

## Cara Unità

## Dialoghi

Luigi Cancrini



SILVIA NUZZO

## Tre proposte per il calcio scommesse

Periodicamente il mondo del calcio è scosso da uno tsunami giudiziario. Da calciopoli alle scommesse, dagli arbitri ai giocatori, tutto ruota sempre sulla possibilità di condizionare i risultati che a me sembra reale. Davvero non si può fare nulla?

**RISPOSTA** ■ Tre cose semplici si potrebbero fare prendendo sul serio i fatti che emergono dagli scandali e dalle inchieste sul calcio scommesse. Immaginando di usare, prima di tutto, strumenti utili a correggere in tempo gli errori, in buona e cattiva fede, degli arbitri e dei segnalinee: attivandoli (come nel tennis, per non più di tre volte a partita) sulla base di una richiesta (educata) del capitano della squadra che pensa di aver subito un torto. Mettendo dei tetti alle giocate, in secondo luogo (da fermare invece che da proseguire a quote più basse) e segnalando in anticipo, attraverso i media, le partite su cui si è giocato o si sta giocando troppo. Tassando automaticamente e attraverso chi le gestisce, infine, tutte le vincite: per calmierare insieme il gioco e la dipendenza da gioco dei più fragili. Idee banali? Soluzioni troppo semplici? Il problema a me pare sempre lo stesso, purtroppo, quello di un Paese e di un sistema in cui lo spazio che, dopo essersi strappati i capelli nei talk show, viene lasciato ai furbi (dagli evasori agli imbrogliatori) è molto più ampio di quello lasciato alle persone che «puntano» sul rispetto delle regole.

ROBERTO FORMIGONI

## Io e Vespa

Il dott. Vespa insiste e quindi mi ritrovo obbligato a rispondere. Parto dal fatto che il 23 ottobre 2010 non ho partecipato in alcun modo a Porta a Porta in collegamento da Milano per commentare i risultati elettorali, perché le elezioni si sono tenute ben sei mesi prima. È evidente che la foga di dover dare delle giustificazioni ha tratto in errore il dott. Vespa che nel frattempo invito a riguardarsi meglio le altre puntate da lui menzionate e giudicarle con più obiettività. Forse, la foga che gli ha fatto sbaglia-

re data lo ha anche portato a confondermi con qualche altra persona presente in studio, oppure a vedermi per più tempo di quello che realmente non è stato. Infatti sono costretto a ribadire: l'unica volta in questi anni in cui ho partecipato a Porta a Porta è stato il 6 febbraio 2008. Tutte le altre date citate da Vespa (basta vedersi le registrazioni) riguardano mie dichiarazioni mandate in onda per la durata di 1 minuto o 1 minuto e mezzo. E nessuno, nemmeno Vespa, può spacciare per partecipazione al salotto serale simili cose. Il punto è altro al quale Vespa continua a sfuggire: vuole dirci quali sono i criteri con cui sceglie i suoi ospiti? C'è qualcuno che gli impone o

gli suggerisce di invitare o non invitare quel politico piuttosto che l'altro? Per rinfrescargli la memoria, ricordo che in questo ultimo anno, a fronte di zero inviti a Formigoni ce ne sono stati ben 9 al Presidente Cota. Come giustifica la cosa? A queste domande il dott. Vespa non ha ancora dato una risposta.

DARIA CIPRESSI

## I precari Rai

Sono quattro anni che collaboro con la Rai come collaboratore a progetto, con contratti di circa 18 mesi ognuno con una pausa di almeno un mese tra un contratto e l'altro, con una somma totale che divisa per 12 mensilità arriva a circa mille euro mensili. Anche se da contratto, noi collaboratori dovremmo essere liberi da vincoli di orario e di gerarchia, questo nella realtà non succede perché se non c'è una presenza quotidiana costante, alcuni tipi di lavori, come il mio, non si riescono a svolgere e se minimamente ti prendi degli spazi liberi, il tuo responsabile te lo fa notare, chiaramente usando l'attenzione di rimanere nelle regole dettate dall'azienda per rapportarsi con i collaboratori. A febbraio di questo anno i nostri funzionari e l'amministrazione, ci annunciano che loro malgrado l'azienda deve prendere dei provvedimenti economici, per attuare una delibera del 11/2010 sul contenimento della spesa, ci devono decurtare il 10% dello stipendio. Passa un mese e non ci fanno sapere più nulla, è tutto congelato fino ad oggi. Dopo 4 mesi, si fanno risentire chiedendoci addirittura che la decurtazione parta dal mese di maggio. E il mio contratto scade a ottobre e la cifra totale che la Rai risparmia è di circa 500/600 euro. Mi sembra che cominciare il contenimento della spesa da collaboratori a mille euro al mese dia il senso della mi-

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.IT

sura dove ci si spinge nel mondo del lavoro in Italia. E quello che è peggio è che si tratta di un'azienda pubblica.

ALESSANDRO

## Bene Ballarò e l'Unità

Buongiorno Signora De Gregorio, sono un tesserato Pd a Terricciola (PI), sono un lettore de L'Unità e ho avuto modo di leggere di alcune sue opere. Le scrivo semplicemente per dirle che ieri ho seguito Ballarò e mi è piaciuto moltissimo il suo intervento, idee (come sempre) chiare e decise. Con l'Unità sta facendo un ottimo lavoro in questa delicata fase politica e amministrativa che sta affrontando il nostro Paese, in cui il «padre padrone» non intende mollare la presa perché conosce i rischi che corre se non completa l'opera (la sua).

ALESSANDRO MOSTARDI

## Il referendum:

Speriamo che gli italiani comprendano l'importanza di recarsi a votare a questo referendum, che finalmente aprano gli occhi su quanto hanno fatto in passato i nostri nonni per acquisire questo sacrosanto diritto. Il referendum è molto più veritiero delle elezioni in rapporto allo stato d'animo del popolo, un indice molto più realistico e diretto che ci da (costituzionalmente) la possibilità di dire la nostra. Io voterò Sì, Sì, Sì e Sì, perché voglio regalare alla mia piccola Bianca, di soli due anni, un futuro migliore, in un Paese che guarda avanti e che garantisce un'evoluzione nel settore energetico ma che, allo stesso tempo, tuteli il diritto di condividere materie prime come, acqua ed energia. La vita è un diritto, non un'eccezione! Complimenti e grazie per il contributo che da attraverso l'Unità.

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su l'Unità

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari  
telefonare al numero 02.30901290dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;  
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non  
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)Per pubblicità legale, finanziaria ed  
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it